Sabato 24 marzo 2007
Ore 20:45

# Teatro del Pentagono

in

# **Nuvole**

di Roberto Rossetto

Personaggi ed interpreti

| | |
|---|---|
| Piero | Leo Resconi |
| Gino | Pietro Affer |
| Buste | Filippo Ferraioli |
| Gastone | Giuseppe Chirico |
| Vojko | Fabio Posterla |

| | |
|---|---|
| Regia | Leo Resconi e Pietro Affer |

Soggetto e Trama

Il detto “scarpe grosse e cervello fino”, nell’immaginario collettivo, è sempre stato attribuito ai contadini, ma anche il mondo dei muratori non gode di particolare rispetto, dal punto di vista dell’intelletto.
Il muratore è un mestiere per chi da giovane non ha avuto voglia di studiare; è un mestiere dove, ora, gli extracomunitari trovano la speranza per una vita migliore (com’è già capitato a tutti gli “extracomunitari” di tutti i tempi e di tutte le nazioni).
Mestiere duro, fatto di fatica, polvere, fango, pericoli, piccole ferite quotidiane, morti.
Il muratore è tutto lavoro e parolacce, con un gergo che non supera i 100 vocaboli; per lui tutto il mondo è un cantiere: misura tutto in metri, raramente in centimetri e mai in millimetri.
Il senso pratico sovrasta quello teorico.
Li potete vedere, al mattino presto, già lì, sopra i tetti, immersi nelle loro fatiche, ad urlare, a sbracciarsi, a fischiare alle ragazze che passano, a maledirsi a vicenda, con il datore di lavoro confuso tra gli altri, difficile da distinguersi; avvolti in nebbie sempre uguali o pronti ad affrontare il sole cocente, a parlare il loro dialetto anche in italiano con chi che sia (architetti, geometri, ingegneri).
Poi arrivano loro: le nuvole.
E allora tutti a casa……o all’osteria.